

AREA SERVIZI SCOLASTICI

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



R.S.P.P. Arch. Giovanni Lauria

Via Luigi L. Colli n. 12

Tel. 011.54.36.82

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- D.U.V.R.I -

di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.

allegato obbligatorio al contratto per l'attività

“Centri Estivi anni 2022 e 2023”

Torino, 12 maggio 2022.

Il R.S.P.P.

Arch. Giovanni Lauria



Il Responsabile Area Servizi Scolastici

Dott. Luca Gerbino

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. GESTIONE DEL SUBAPPALTO	4
3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA LE DITTE	4
4. MODALITÀ DI COORDINAMENTO TRA DITTE – GESTIONE DELLE INTERFERENZE.....	5
5. GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE.....	5
6. DATI IDENTIFICATIVI DELL’AZIENDA COMMITTENTE	5
7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO	7
7.1 LOCALI OGGETTO DELL’APPALTO	7
7.2 MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI.....	8
8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	8
9. RISCHI PRESENTI NEI LOCALI CONNESSI ALL’APPALTO	9
10. PRESCRIZIONI DI CARATTERE COMPORTAMENTALE.....	12
11. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO	13
12. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.....	15
ALLEGATO N. 1 - INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA APPALTATRICE.....	16
ALLEGATO N. 2 - INTEGRAZIONE DUVRI CON MISURE DI CONTENIMENTO CONTAGIO DA COVID 19.....	22

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., allo scopo di individuare, evidenziare e valutare i rischi derivanti dall'interferenza tra le lavorazioni abitualmente presenti nei luoghi di lavoro oggetto del servizio (edifici scolastici di proprietà del Comune di Giaveno).

Il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali viene redatto e indirizzato a tutte le imprese appaltatrici, ditte e/o lavoratori autonomi che dovranno operare all'interno degli edifici oggetto d'appalto ove sia prevedibile l'insorgenza di problematiche legate alle interferenze fra diverse attività.

Il presente documento contiene inoltre le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle fasi lavorative che saranno presenti nei contratti di cui sopra.

La gestione della sicurezza nell'ambito del servizio in argomento all'interno di edifici dove lavora personale non dipendente comunale deve essere frutto di azioni di cooperazione e coordinamento tra il proprietario dell'immobile (Città di Giaveno), l'impresa appaltatrice ed il Datore di lavoro/responsabile dei luoghi (Dirigente scolastico) ove viene svolto il servizio in argomento.

Tale cooperazione e coordinamento dovranno essere espletate nel corso del sopralluogo preliminare presso la struttura, occasione nella quale il dirigente scolastico illustrerà le aree concesse in uso, i possibili percorsi da utilizzare per l'ingresso e l'uscita e le modalità di accesso/uscita del personale scolastico in modo tale da evitare interferenze con i flussi del centro estivo.

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Datore di lavoro per la stessa Azienda, ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi).

Nel presente documento vengono inoltre esaminate le modalità di cooperazione e di coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori a seguito di interferenze tra le varie attività lavorative organizzate dalla Città di Giaveno e delle ditte affidatarie.

Con il presente documento vengono fornite all'appaltatrice informazioni relative a:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento del servizio in oggetto;
- Rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento del servizio in oggetto;
- Misure di sicurezza in relazione alle interferenze.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatrice, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature. Tramite la cooperazione vengono individuati i rischi connessi con le possibili interferenze che dovessero insorgere fra le attività proprie delle appaltatrici di servizi, forniture e lavori e le attività in essere nella struttura.

Si precisa quindi che l'onere della cooperazione e del coordinamento attribuito alla Città di Giaveno non elimina la responsabilità delle ditte appaltatrici per i rischi propri dell'attività specifica.

Il presente documento viene consegnato dal Datore di Lavoro della Città di Giaveno al Datore di Lavoro delle Ditte Appaltatrici o Lavoratori Autonomi (previa verifica della loro idoneità tecnico-professionale a svolgere i lavori oggetto di appalto). I suddetti accettando il Documento saranno tenuti a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

L'azienda appaltatrice del servizio dovrà confrontarsi ed effettuare la propria valutazione del rischio tenendo conto delle diverse realtà gestionali presenti.

Tale documento potrà essere integrato con informative e/o procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza ed è allegato al contratto di appalto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. GESTIONE DEL SUBAPPALTO

Qualora l'appaltatrice, per alcune tipologie di attività in appalto, debba rivolgersi ad altre imprese, il subappalto deve essere preventivamente autorizzato in modo formale, secondo le disposizioni contrattuali. Qualora il subappalto venga autorizzato, la ditta subappaltatrice, prima dell'inizio delle attività, è tenuta a consegnare, per il tramite della ditta appaltatrice, la documentazione prevista nel presente documento.

La ditta appaltatrice s'impegna:

- a trasmettere, in modo documentato, alla ditta subappaltatrice tutte le informazioni ricevute dalla Città di Giaveno, in ordine ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione ed emergenza adottate dal Comune di Giaveno, in relazione alla propria attività, per i conseguenti adempimenti ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- a garantire costantemente la presenza di un proprio responsabile per il coordinamento delle diverse attività subappaltate;
- a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA LE DITTE

Le modalità di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, dovranno essere intraprese dall'appaltatrice congiuntamente ai datori di lavoro nell'ambito della struttura e dell'appalto.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatrice, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature.

Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse ditte/associazioni esterne, i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche (ove possibile) e programmare la realizzazione delle fasi in tempi differenti.

L'appaltatrice prima di dare corso alle attività dovrà:

- richiedere al committente o esaminare a propria cura, in quanto affisse nell'edificio, le planimetrie dell'immobile individuando l'ubicazione dei locali ove è prevista l'effettuazione delle attività, al fine di avere una visione generale dell'edificio;
- impegnarsi a consegnare, prima di accedere ai luoghi di lavoro, ogni necessaria informazione in ordine ai propri rischi specifici al fine di garantire l'osservanza delle misure di cooperazione previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni del programma delle attività rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione apportata;

- discutere delle eventuali interferenze individuate e delle prescrizioni operative proposte per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

L'appaltatrice si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori informando e formando i medesimi sui rischi e le misure di prevenzione e protezione presenti nell'edificio oggetto dell'appalto.

4. MODALITÀ DI COORDINAMENTO TRA DITTE – GESTIONE DELLE INTERFERENZE

L'attività di coordinamento è finalizzata ad evitare disaccordi, sovrapposizioni ed intralci tra le attività delle varie Ditte e quelle del medesimo datore di lavoro, che possono nuocere alla sicurezza dei lavoratori operanti nel medesimo luogo.

Si tratta di pianificare collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione dell'appalto con quelle del committente al fine di eliminare e/o evitare rischi per sovrapposizione. Le misure necessarie per le attività di coordinamento sono di natura programmatica - organizzativa.

L'appaltatrice sarà obbligata a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività coinvolte nell'opera complessiva (ditte subappaltatrici e/o lavoratori autonomi).

Il presente documento sarà integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza.

Nel caso in cui più associazioni e/o lavoratori autonomi/ditte operino contemporaneamente all'interno dell'edificio in argomento, ciascun Datore di Lavoro deve informare circa i rischi che l'attività della sua ditta può comportare sugli altri lavoratori e deve sorvegliare che vengano rispettate le misure di prevenzione e protezione previste per ciascuna attività specifica svolta dai propri lavoratori.

Qualora il lavoro richieda l'allontanamento delle persone dalla zona d'intervento per motivi di sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta ad allontanare preventivamente le persone, e se è il caso, a segnalare o transennare l'ambiente circostante.

Le attività oggetto del contratto non potranno essere svolte senza avere preventivamente avvisato ed informato il Dirigente Scolastico e il Datore di Lavoro comunale e senza avere **coordinato con quest'ultimo le modalità esecutive degli interventi o delle attività da svolgere, attraverso apposita riunione di coordinamento.**

5. GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che **i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori e degli utenti sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle attività lavorative.**

Solo in assenza di rischi per i lavoratori e per gli utenti, si potrà permettere l'effettuazione delle attività secondo il programma predisposto.

6. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

La ditta appaltatrice del servizio in argomento svolgerà la propria attività avendo come interlocutore di riferimento l'Area Servizi socio-scolastici, nella persona del Dott. Luca GERBINO.

Nella tabella a seguire sono riportati i riferimenti ed i recapiti delle figure principali di riferimento della Città di Giaveno per la gestione della sicurezza:

**PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA
PER IL COMUNE DI GIAVENO**

CITTÀ DI GIAVENO (TO)	Via Marchini n. 2 – 10094 GIAVENO (TO) Tel. 011.932.64.00 – fax: 011.936.40.39
R.S.P.P.	ARK.I.POST Engineering S.r.l. Arch. Giovanni LAURIA Via Luigi L. Colli,12 – 10128, TORINO Tel. 011.54.36.82 – e-mail glauria@arkeng.it
R.L.S.	Arch. Francesca BIDDOCCU
MEDICO COMPETENTE	Dott. Michele CATALE
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Non presenti in questa sede, in quanto non vi è presenza continuativa di personale dipendente della Città di Giaveno, ma presenza per soli interventi sporadici di manutenzione ordinaria e straordinaria
ADDETTI ANTINCENDIO/GESTIONE EMERGENZE	
NUMERO UNICO DI EMERGENZA	112
DATORE DI LAVORO	
Referente per l'appalto di cui al presente documento	Dott. Luca GERBINO – area servizi socio-scolastici Tel. 011.932.64.50 – fax 011.932.64.51 e-mail: lucagerbino@giaveno.it

Nel seguito si riportano i dati generali dei luoghi sede delle attività:

ISTITUTO COMPRENSIVO “GIAVENO COAZZE”

DENOMINAZIONE	Scuola primaria “Anna Frank”
INDIRIZZO	Via S.Sebastiano, 3 – 10094 Giaveno Tel. 011.9376083 e-mail: ic.coazze.frank@gmail.com
REFERENTE	Dirigente Scolastico - Prof. Claudio A. D'Antoni

ISTITUTO COMPRENSIVO “F. GONIN di GIAVENO”

DENOMINAZIONE	Scuola primaria “F. Crolle”
INDIRIZZO	Via Coazze, 82 – 10094 Giaveno Tel.: 011.93.76.250 e-mail: TOIC87000N@istruzione.it
DENOMINAZIONE	Scuola secondaria “F. Gonin”
INDIRIZZO	Via Don Pogolotto, 45 – 10094 Giaveno Tel.: 011.93.76.250 e-mail: TOIC87000N@istruzione.it
DENOMINAZIONE	Scuola dell'infanzia “M. Ventre”

INDIRIZZO	Via Genolino, 77 – 10094 Giaveno Tel.: 011.936.4003
REFERENTE	Dirigente Scolastico - Prof.ssa Sandra Teagno
N.B.	Per gli edifici di proprietà comunale la cui gestione è affidata a soggetti esterni al Comune quale l'edificio scolastico in cui si svolge il servizio in oggetto, l'appaltatore dovrà fare riferimento ai rispettivi Responsabili e/o Datori di Lavoro.

NIDO COMUNALE "PIO ROLLA"

DENOMINAZIONE	Nido comunale "Pio Rolla"
INDIRIZZO	Via Canonico Pio Rolla, 4 – 10094 Giaveno Tel.: 011.93.26.451 e-mail: asilo@giaveno.it
REFERENTE	Dott.ssa Giuseppa Di Raimondo (Segretario Generale) Dott.ssa Annalisa Ramasso

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

Il contratto d'appalto, a cui si allega il presente, prevede lo svolgimento del servizio di *Centro Estivo* per bambini di età compresa tra i 0 ed i 14 anni, con svolgimento di attività ludico ricreative, educative e animazione svolte da educatori professionisti e rivolte ai ragazzi; il servizio verrà svolto secondo quanto più precisamente indicato nel capitolato/norme contrattuali e nel progetto del servizio a cui si rimanda.

7.1 LOCALI OGGETTO DELL'APPALTO

Le specifiche aule ed i restanti locali oggetto del servizio saranno individuati con l'affidamento del contratto e nel corso del sopralluogo congiunto, analogamente per quanto riguarda i flussi da seguire nei percorsi di entrata ed uscita.

Il personale dell'appaltatore non potrà accedere ad altre aree se non a quelle espressamente riservate per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente servizio.

L'attività verrà comunque svolta principalmente in aree esterne di pertinenza delle scuole, compatibilmente con le condizioni meteorologiche.

Gli ambienti destinati all'appaltatrice dovranno essere da questa mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, dovranno essere costantemente igienizzati e spetterà ad essa organizzare e gestire in modo autonomo tali ambienti, tenendo conto delle prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e delle prescrizioni specifiche contenute nel contratto.

Eventuali richieste di modifiche di carattere ordinario o straordinario avanzate dall'Appaltatore che a suo parere, si rendessero necessarie per adeguare impianti, strutture, attrezzature alla sicurezza dei propri dipendenti e/o operatori, dovranno essere valutate e autorizzate dall'Amministrazione committente.

L'azienda appaltatrice dovrà attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nell'ambito dei luoghi di lavoro dove dovrà svolgere la propria attività e predisporre la segnaletica di sicurezza necessaria per l'attività lavorativa inerente il presente appalto in conformità al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Titolo V "*Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro*" per quanto attiene i simboli grafici, le dimensioni, i colori, ...

Il personale dell'azienda appaltatrice dovrà inoltre attenersi alle disposizioni dell'RSPP del luogo di lavoro in cui si trova ad operare, per quanto attiene le procedure di evacuazione presenti nell'edificio medesimo, dovrà pertanto partecipare alle prove di evacuazione, quando e se queste saranno programmate. L'impresa appaltatrice e le proprie maestranze dovranno infatti essere informati in merito alle procedure d'emergenza esistenti per l'edificio in oggetto.

7.2 MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI

I manufatti di qualsiasi natura e specie di proprietà della ditta appaltatrice non possono essere ricoverati all'interno di strutture di proprietà Comunale, se non previa autorizzazione scritta.

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, la ditta appaltatrice si deve servire esclusivamente di attrezzature rientranti nella propria disponibilità, le quali devono essere identificate mediante apposizione di una evidente targhetta/etichetta riportante l'anagrafica della ditta appaltatrice. Tutto il materiale occorrente per l'esecuzione delle attività sarà fornito dalla ditta appaltatrice salvo espressa indicazione presente nella documentazione allegata al contratto.

La Città di Giaveno mette a disposizione della ditta appaltatrice le attrezzature per lo svolgimento del servizio in argomento, limitatamente a quanto presente in ciascun locale al momento dell'avvio del contratto.

Sarà onere della ditta appaltatrice informare e formare i propri dipendenti sul corretto utilizzo delle attrezzature sopraccitate, da inventariarsi all'avvio del contratto.

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTEREFERENTI

La valutazione del rischio interferenziale nasce dalla compresenza delle attività di seguito riportate:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	LUOGO
Centro estivo (fare riferimento al capitolo precedente)	Personale della ditta aggiudicataria addetto al servizio, che effettuerà tutte le mansioni connesse al ruolo	Aule, servizi igienici, aree esterne pertinenti per lo svolgimento delle attività all'aperto.
Manutenzione	Personale del settore Lavori Pubblici del Comune di Giaveno o di ditte esterne da esso incaricate, per interventi necessari a garantire la piena utilizzazione della struttura	Tutti
Servizio scolastico	Dipendenti dell'istituto comprensivo occupati nell'attività amministrativa, di custodia	(Generalmente) Piano terreno – zona uffici
Servizio assistenza disabili	Attività ricreative, laboratori didattici e attività informativa e culturale	Scuola F. Gonin - Piano terreno – locale in adiacenza all'alloggio custode

La programmazione delle attività avviene sempre cercando di ridurre al minimo le compresenze e gli accavallamenti; eventuali ulteriori casi particolari saranno trattati singolarmente dall'RSPP unitamente al Datore di Lavoro e al Medico competente e consultando l'RLS, nel momento in cui se ne verificasse l'evenienza.

9. RISCHI PRESENTI NEI LOCALI CONNESSI ALL'APPALTO

Nel seguito si riportano i rischi interferenziali legati alle attività lavorative ed all'ambiente di lavoro di competenza del servizio in argomento e le misure adottate della Città di Giaveno per eliminarli o, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo. L'azienda appaltatrice dovrà svolgere le proprie attività in piena ed assoluta autonomia organizzativa e dirigenziale; l'analisi dei rischi legati ad ogni mansione viene comunque demandata alla valutazione che ogni organizzazione è chiamata ad effettuare, così come l'individuazione e l'applicazione delle misure di prevenzione e di protezione.

RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Rischio elettrico</p>	<p>Al fine di evitare sovraccarico elettrico, tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate devono essere alimentate con tensione non superiore a 220/380V.</p> <p>Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna.</p> <p>L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno dei locali di proprietà del Comune di Giaveno è consentito limitatamente ai punti di presa.</p> <p>È fatto obbligo di rispettare i carichi disponibili al punto di presa.</p> <p>Non effettuare interventi non autorizzati sugli impianti elettrici e sulle linee di alimentazione delle apparecchiature elettriche.</p> <p>Tutti gli utensili, le apparecchiature elettriche e le prolunghe devono essere a norma CEI.</p> <p>Evitare l'utilizzo di prolunghe e, se il loro utilizzo è inevitabile, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle; Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple, in modo da evitare un carico eccessivo sul primo collegamento a monte del "groviglio" con rischio di incendio. Se inevitabile, utilizzare prese multiple e ciabatte a norma e provviste di pulsante di alimentazione.</p> <p>Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra;</p> <p>Nel togliere la spina dalla presa non tirare mai il cavo e ricordare di spegnere prima l'apparecchio utilizzatore.</p> <p>Non maneggiare apparecchiature in tensione con le mani bagnate e non utilizzate mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità.</p> <p>Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica, ma solo estintori a polvere o CO₂.</p>

RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>Rischio chimico</p>	<p>Eventuali agenti chimici presenti nella scuola ed in uso, per esempio, al personale addetto alle pulizie sono conservati in specifici locali posti sottochiave: non aprire tali locali e, in ogni caso, non utilizzare alcun prodotto chimico, anche quelli eventualmente presenti al di fuori degli appositi spazi.</p> <p>Per l'attività oggetto dell'appalto, non è previsto l'uso di agenti chimici. Qualora si verificasse la condizione contraria alla suddetta, l'azienda è tenuta a integrare il contratto di appalto con l'indicazione dei prodotti, allegando le relative schede di sicurezza in modo che venga valutata la necessità di aggiornare il presente documento.</p> <p>Non vi sono ambienti con presenza di sostanze nocive o tossiche o polveri provenienti dalle lavorazioni. In caso di attività di manutenzione in grado di provocare dispersione di polveri, schizzi, vapori, ecc. coordinare le operazioni in modo che non vi sia personale delle altre aziende presente e assicurarsi di non causare esposizione al loro rientro, o accertarsi di aver predisposto una delimitazione idonea/abbattimento/aspirazione sufficiente.</p> <p>L'effettuazione delle pulizie viene effettuata evitando che vi siano altre persone presenti durante l'uso dei detersivi e dei restanti prodotti, o gestendo le interferenze temporali o in alternativa quelle spaziali, partendo dagli spazi che rimangono vuoti anche durante lo svolgimento delle attività del centro estivo.</p>
<p>Rischio biologico</p>	<p>Il rischio risulta occasionale e non significativamente diverso da quello che si può realizzare nella vita comune di tutti i giorni.</p> <p>È vietato: l'abbandono dei rifiuti o il loro deposito in luogo diverso dai cassonetti adibiti al loro contenimento (le pulizie vengono effettuate applicando questo principio e sostituendo spesso i sacchetti dell'immondizia).</p> <p>È vietato bere o mangiare sul luogo di lavoro, al di fuori degli appositi spazi previsti.</p> <p>Per quanto riguarda il rischio legato al consumo di alimenti del servizio mensa, l'azienda incaricata applica i principi di HACCP.</p> <p>Qualora si verificassero situazioni particolari al momento non prevedibili, dovute anche al costante ricambio di persone presenti in alcuni ambienti, queste saranno puntualmente analizzate caso per caso.</p> <p>Per le attività del centro estivo, le sorgenti ipotizzabili di rischio sono i bambini, i genitori e i servizi igienici. La via di trasmissione può essere per contatto o per via aerea. Trattandosi di un rischio proprio della mansione e non interferenziale, il datore di lavoro degli addetti al centro estivo dovrà fornire ai propri lavoratori adeguati D.P.I.; tale precauzione, oltre a proteggere i lavoratori stessi, riduce il rischio di contaminazione e diffusione da una persona all'altra.</p> <p>Inoltre, la principale misura di prevenzione è il lavaggio frequente delle mani e delle braccia, secondo la procedura 40-60 secondi e della disinfezione con soluzione alcolica da 20-30 secondi se necessario, consigliate dal Ministero della Salute.</p> <p>Per quanto riguarda il particolare rischio biologico legato al contagio da Sars CoV-2, qualora il Ministero emanasse norme specifiche da applicare ai centri estivi, nonostante sia stata decretata la fine dello stato emergenziale, l'appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni emanate.</p> <p>In allegato al presente sono comunque riportate indicazioni di carattere generale che si reputano un utile indicazione per la prevenzione del contagio.</p>
<p>Agenti fisici</p>	<p>In caso di lavorazioni rumorose, viene segnalato il rischio di livelli equivalenti di pressione sonora superiori a 85 Db(A) o comunque delimitato l'accesso alle zone pericolose alle persone per cui non sia strettamente necessario. Stesso principio</p>

RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<p>viene applicato in caso di lavorazioni quali la saldatura, in grado di produrre radiazioni ottiche artificiali; rispettare dunque la segnaletica e le delimitazioni.</p> <p>I lavori in grado di causare esposizione a personale diverso da quello dell'azienda che lo effettua (es. manutenzione) vengono gestiti o temporaneamente o in termini di spazio, in modo da non determinare interferenze.</p>
<p>Rischio esplosione</p>	<p>Gli unici ambienti ove può essere possibile il verificarsi del rischio di esplosione, causa la presenza di gas metano, sono le centrali termiche.</p> <p>È fatto divieto assoluto di accesso a tutti i locali tecnici. In caso di necessità da parte dei manutentori, deve essere sempre richiesta l'autorizzazione del committente, in modo da tenerne conto per l'organizzazione dell'attività del centro estivo.</p> <p>In caso di lavorazioni particolari quali la saldatura, mettere gli elettrodi esauriti e/o i residui di fusione in un apposito contenitore contenente acqua; fare attenzione alle eventuali scintille ed all'area dove queste ricadono.</p> <p>È vietato depositare materiali infiammabili nelle aree di lavoro. Nei locali o in presenza di possibili atmosfere a rischio esplosione gli utensili e le attrezzature devono essere certificati ATEX.</p> <p>Per operazioni particolari si ricorda comunque di valutare caso per caso, consultando anche l'RSPP.</p>
<p>Rischio incendio</p>	<p>Prendere visione delle planimetrie inerenti il piano di emergenza affisse nella struttura di proprietà Comunale, riportanti la posizione dei dispositivi antincendio – da utilizzarsi esclusivamente se si è ricevuta un'adeguata formazione specifica - la destinazione e codifica di ciascun locale, le informazioni utili in materia di sicurezza ed inoltre le procedure da seguire in caso di emergenza.</p> <p>Gli addetti del centro estivo dovranno partecipare alle prove di evacuazione quando programmate.</p> <p>Non fumare, né utilizzare fiamme libere. Non accumulare rifiuti o depositi infiammabili (es. carta).</p> <p>Usare attrezzature elettriche costruite secondo precise norme tecniche; è vietato utilizzare attrezzature in cattivo stato (fili scoperti, protezioni mancanti ecc.).</p>
<p>Rischio meccanico e infortunistico (urti, colpi, impatti, schegge, compressioni, punture, tagli, abrasioni, cesoiamento, schiacciamento, ustioni, ecc.)</p>	<p>Non utilizzare macchine o attrezzi se non specificatamente autorizzati. Non è consentito l'uso di attrezzature del Committente senza preventiva autorizzazione. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente le proprie attrezzature di lavoro (macchine, impianti, utensili), che devono essere rispondenti alle norme di sicurezza ed identificabili. L'uso di tali attrezzature deve essere consentito solo a personale adeguatamente istruito.</p> <p>Non rimuovere ripari e protezioni se non specificatamente incaricati alla manutenzione delle macchine.</p> <p>Evitare l'accatastamento disordinato di oggetti taglienti o in vetro ma riporli con cura negli appositi contenitori.</p> <p>Le attrezzature taglienti non devono essere depositate coperte/nascoste da altri materiali.</p> <p>Segnalare immediatamente al Comune eventuali fonti di pericolo, sporgenze, chiodi, ecc.</p> <p>Deve essere sempre rispettata la segnaletica.</p> <p>Evitare di accumulare materiali ingombranti nelle vie di transito, chiudere cassette, ante e sportelli dei mobili quando si è concluso di farne uso, rimuovere, e se non possibile, segnalare, eventuali materiali sporgenti, prestando particolare</p>

RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	attenzione a quelli posti ad una altezza compresa fra 0 e 50 cm e 170 e 200 cm.
Caduta di oggetti dall'alto (es. armadi, archivi, magazzini e scaffalature)	<p>Non transitare e non accedere negli archivi o ai depositi, se non autorizzati.</p> <p>Non transitare nelle aree di lavoro predisposte per altre ditte appaltatrici durante l'esecuzione di altre attività, se non autorizzati.</p> <p>Nel caso in cui dovessero essere movimentati documenti nei piani alti di armadi o scaffalature, segnalare il pericolo alle altre persone presenti.</p> <p>Non posizionare materiali al di sopra del limite consentito degli armadi o degli scaffali e non sovraccaricare mensole o ripiani.</p> <p>Non rimuovere opere provvisorie di sostegno, segnalazione, delimitazione, ... poste in opera da altre ditte.</p>
Cadute di persone, scivolamenti	<p>Prestare la massima attenzione al transito nei locali e nei luoghi di lavoro in genere.</p> <p>Non abbandonare attrezzi, utensili o materiale che possa ostacolare la via e essere causa di inciampo. Qualora i percorsi siano bagnati devono essere adeguatamente segnalati.</p>
Investimento da veicoli	<p>Prestare attenzione ai mezzi di servizio nel caso in cui i lavoratori esterni debbano transitare nell'area dedicata al parcheggio e/o transito di mezzi comunali.</p> <p>Non sostare nelle aree di passaggio dei mezzi e non interferire con il normale uso degli spazi di transito.</p> <p>I pedoni, così come i conducenti, devono sempre rispettare quanto previsto dal codice della strada e dalla segnaletica, compreso l'eventuale divieto di accesso, e tenere sempre in considerazione la possibilità di imbattersi in mezzi in movimento.</p>

Qualora la ditta appaltatrice ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d'intraprendere la propria attività, dovrà darne comunicazione scritta al Datore di Lavoro Comunale o al Responsabile Comunale dell'appalto al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione.

Si ricorda l'obbligo per tutti i datori di lavoro di addestrare, formare adeguatamente e informare il proprio personale in materia di salute e di sicurezza in funzione alle mansioni svolte, attrezzature utilizzate, ecc.

10. PRESCRIZIONI DI CARATTERE COMPORTAMENTALE

Il personale è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli d'obbligo, divieto, prescrizioni e uso dei dispositivi di protezione individuale, nonché tutto quanto riguarda la sicurezza e la salute sul lavoro. Lo stesso personale dovrà seguire tutte le norme antinfortunistiche previste dalla legge durante lo svolgimento delle proprie attività all'interno dei locali.

Il Datore di Lavoro dell'appaltatore deve inoltre fornire al Committente tutte le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio, introdotte in seguito alle variazioni intervenute.

Ogni lavorazione, inerente allo svolgimento del servizio, deve prevedere lo smaltimento di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree di deposito temporaneo nonché il contenimento degli impatti visivi e della produzione dei cattivi odori.

Il personale della ditta aggiudicataria addetto al servizio Centro estivo ha una presenza giornaliera nella scuola. Non deve sostare e/o transitare nelle zone interessate dai lavori di manutenzione o simili le quali dovranno essere debitamente segnalate e delimitate per impedirvi l'accesso ai non addetti ai lavori. Assicurarsi che non siano presenti oggetti e/o utensili che, se maneggiati in maniera impropria, possano causare danno agli utenti. Se le attività vengono svolte in giardino, vigilare affinché gli utenti non sostino nell'aera di passaggio dei mezzi.

Il personale delle restanti aziende/lavoratori autonomi/personale del Comune/subappaltatori dovrà prestare attenzione a non interferire con le attività svolte dall'appaltatore.

Tutto il personale esterno è tenuto a prendere visione dei piani di evacuazione. Ogni struttura scolastica ha il proprio piano di evacuazione le cui planimetrie sono debitamente appese in luoghi ben visibili.

Nell'edificio scolastico sono presenti un impianto di illuminazione di emergenza e sistemi di estinzione incendi (estintori e rete idranti). Il personale operativo dovrà dotarsi di cassetta di primo soccorso conforme al D.M. 388/03, così da poter attuare le prime misure di soccorso in caso di emergenza, nel caso in cui la situazione lo richieda, occorrerà allertare tempestivamente e senza esitazione il pronto soccorso. Si ricorda all'impresa appaltatrice di formare un numero adeguato di addetti al primo soccorso e alle emergenze.

Le vie di fuga dovranno essere sempre mantenute in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, nonché sgombre da materiale di qualsiasi natura.

I lavoratori delle appaltatrici sono tenuti a non accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto di accesso, tra cui le centrali termiche, i locali quadri elettrici e tutti i locali tecnici in generale.

All'intero dell'organizzazione scolastica è presente l'addetto all'evacuazione e alla gestione emergenze: in caso di emergenza il personale esterno è quindi tenuto a seguire scrupolosamente le istruzioni che gli saranno impartite dal suddetto, se presente. Il personale esterno potrà intervenire nella gestione dell'emergenza solo nell'ambito delle proprie conoscenze e capacità ed effettuare operazioni di salvataggio o utilizzare i presidi solo se adeguatamente formato. Dovranno però sempre essere applicate le informazioni ricevute dal committente.

Tale divieto viene meno esclusivamente per gli addetti, comunali e non, operativi sulla manutenzione dei suddetti impianti.

In ogni caso, almeno al primo accesso nello stabile, le ditte esterne dovranno essere accompagnate in suddette aree da una persona preposta, la quale dovrà informarli sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare e sui percorsi di esodo da seguire in caso di emergenza. Per le restanti istruzioni da applicare in caso di emergenza, fare riferimento all'informativa ed alle planimetrie in allegato, indirizzate al personale dell'azienda appaltatrice.

È onere della ditta appaltatrice delle attività in argomento dare massima diffusione della presente informativa e verificare la corretta applicazione delle disposizioni in essa contenuta, nonché delle disposizioni impartite verbalmente o segnalate direttamente sul luogo, oltre che di quanto previsto dalle normative antinfortunistiche.

11. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

A seguito dell'analisi dei rischi interferenti, si rileva che il rispetto delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento, comporta l'insorgere di oneri per la sicurezza in carico all'appaltatore, relativi alle necessità di separare i percorsi in entrata ed uscita dei centri estivi rispetto alle attività in corso negli edifici scolastici e alla necessità di installare cartellonistica informativa a riguardo.

Codice	Descrizione	U.M.	Importo unitario	Quantità	Importo totale
28.A05.E25	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.				
28.A05.E25.005	misurato a metro lineare posto in opera	m	0,36	200,00	72,00 €
28.A05.E50	TRANSENNA metallica estensibile. Nolo mensile.				
28.A05.E50.005	Misurata a metro lineare	m	2,30	60,00	138,00 €
28.A20.A20	CARTELLONISTICA da applicare A MURO o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo 0,5 mm, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: LxH(cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d(m). Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro.				
28.A20.A20.005	Cartello LxH=35x12,50cm - d =4,00 m	cad	0,46	16,00	7,36 €
	TOTALE COSTI SICUREZZA per rischi interferenziali				217,36 €

12. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

In ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 26, comma 3-ter, **il Dirigente scolastico**, in quanto soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione **integra il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione si intende espletata con le indicazioni fornite in fase di sopralluogo congiunto in quanto i contenuti sono stati inseriti nel presente documento e sono stati posti alla base del progetto del centro estivo presentato dall'appaltatore al Comune di Giaveno.**

Copia del presente documento deve essere messa a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dell'appaltatrice almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività. Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento, con particolare riferimento alle parti più direttamente operative di interesse dei lavoratori addetti. L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

Il presente DUVRI dovrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera in caso di modifiche sostanziali delle condizioni di appalto.

ALLEGATO N. 1

INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA APPALTATRICE

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali

Si ricorda che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà Comunale dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra, la ditta appaltatrice è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 1) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 2) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà, a richiesta motivata, chiedere alla Vs. ditta la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 3) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna

- 1) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati **con nota scritta** a firma del committente;
- 2) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle attività, all'interno delle aree ed edifici di proprietà del committente è completamente a cura e rischio della ditta appaltatrice, che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 3) la sosta di autoveicoli o mezzi della ditta appaltatrice in aree ed edifici di proprietà comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro;
- 4) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata;
- 5) ad attività ultimata, la zona impegnata dalle medesime dovrà essere sgombra e libera da cose. Si dovrà provvedere alla igienizzazione delle superfici per eliminare qualsiasi residuo di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro a conclusione dell'appalto, avvisare il referente del committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi.

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 1) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente nell'edificio di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici, nonché di quanto impartito verbalmente;
- 2) obbligo di segnalare immediatamente al proprio responsabile e al Comune eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e obbligo di adoperandosi direttamente per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

- 3) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività in argomento e ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui si ricordano in particolare le



- centrali termiche, i locali quadri elettrici ed i locali tecnici in genere, archivi e depositi;
- 4) divieto di trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 5) divieto di sostare nelle aree di passaggio dei mezzi e di interferire con il normale uso degli spazi di transito;
- 6) divieto di transitare nelle aree di lavoro predisposte per altre ditte appaltatrici durante l'esecuzione di altre attività se non autorizzati;
- 7) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 8) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 9) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura e di abbandonare attrezzi, utensili o materiale che possa ostacolare la via e essere causa di inciampo;
- 10) divieto di abbandono dei rifiuti o deposito in luogo diverso dai cassonetti adibiti al loro contenimento;



- 11) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 12) divieto di utilizzare eventuali prodotti chimici presenti nel sito, anche se fossero presenti al di fuori degli appositi depositi;
- 13) obbligo di comunicare eventuali allergie/intolleranze in modo che, in caso di necessità, vengano imposte adeguate procedure, programmate le attività e informato il personale di aziende esterne;
- 14) obbligo di segnalare il pericolo di caduta di oggetti dall'alto alle altre persone presenti nel caso in cui dovessero essere movimentati documenti o altri nei piani alti di armadi o scaffalature, nonché di qualsiasi altra fonte di pericolo in grado di causare rischi a terzi;
- 15) divieto di posizionare materiali al di sopra del limite consentito degli armadi o degli scaffali e di sovraccaricare mensole o ripiani;

- 16) divieto di rimuovere opere provvisorie di sostegno, segnalazione, delimitazione, ... poste in opera da altre ditte;
- 17) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore, di usare allacciamenti di fortuna o di effettuare interventi non autorizzati sugli impianti elettrici e sulle linee di alimentazione delle apparecchiature elettriche;



- 18) obbligo di rispettare i carichi disponibili al punto di presa;
- 19) divieto di utilizzare prolunghe e multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple, in modo da evitare un carico eccessivo sul primo collegamento a monte del "groviglio" con rischio di incendio. Se inevitabile, obbligo di utilizzare prese multiple e ciabatte a norma e provviste di pulsante di alimentazione e riavvolgere immediatamente le prolunghe;

- 20) divieto di utilizzare spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra;
- 21) divieto di togliere la spina dalla presa tirando il cavo;
- 22) spegnere l'apparecchio utilizzatore prima di rimuovere la spina dalla presa;
- 23) divieto di maneggiare apparecchiature in tensione con le mani bagnate e di utilizzare apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità;
- 24) divieto di utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica, ma solo estintori a polvere o CO₂.
- 25) divieto di utilizzare attrezzature in cattivo stato (fili scoperti, protezioni mancanti ecc.);
- 26) divieto di compiere qualsiasi attività usando fiamme libere;



- 27) obbligo di segnalare i percorsi bagnati;
- 28) divieto di portare sul luogo di lavoro birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 29) divieto di fumare in tutti i locali di edifici di proprietà comunale ivi compresi i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni;
- 30) divieto di bere o mangiare sul luogo di lavoro, al di fuori degli appositi spazi previsti.

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta.

Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse in ogni edificio di proprietà Comunale che s'invita a visionare.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.

Per individuazione dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza, nonché della collocazione dei presidi antincendio, fare riferimento alle planimetrie di esodo affisse in differenti punti dell'edificio.

- **INCENDIO:** nel caso in cui si verifichi un incendio o se ne sospetti l'insacco (presenza di fumo, odore di bruciato, sentore di gas, ecc.):

- ✓ segnalarlo tempestivamente al personale incaricato della gestione dell'emergenza;
- ✓ astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone;
- ✓ astenersi dall'utilizzare attrezzature antincendio o primo soccorso senza aver ricevuto adeguate istruzioni;
- ✓ chiudere le finestre e le porte e raggiungere l'uscita seguendo i cartelli indicatori;
- ✓ allontanarsi prontamente dai locali senza creare panico, mantenendo la calma ed evitando di correre e di gridare;
- ✓ seguire, salvo diversa indicazione del personale incaricato, il percorso di esodo contrassegnato dall'apposita segnaletica o stabilito nel piano di evacuazione;
- ✓ se immersi nel fumo respirare cercando di coprire il naso con un fazzoletto (meglio bagnato) o altro;



- ✓ uscire strisciando lungo il pavimento, dove l'aria è meno calda e più respirabile;
- ✓ prima di superare una porta chiusa toccarla cautamente con le mani: se risultasse calda non aprirla;
- ✓ se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con altro indumento per evitare che le fiamme raggiungano la testa;
- ✓ non saltare dalle finestre;
- ✓ dare assistenza ad eventuali visitatori e persone disabili;
- ✓ se si resta intrappolati dal fuoco, segnalare attraverso una finestra la propria presenza, avendo cura di chiudere le porte tutto intorno;
- ✓ defluire prontamente dai locali evitando di ostacolare l'accesso e l'opera dei soccorritori;
- ✓ non usare gli ascensori;
- ✓ scendere le scale ordinatamente evitando di risalire;
- ✓ non spingere eventuali persone che si muovono lentamente, ma aiutarle ad uscire;
- ✓ non allontanarsi, senza autorizzazione, dalle aree di raccolta (luogo sicuro).

- **TERREMOTO:** al minimo avvertimento di scosse telluriche, di qualsiasi natura e intensità, tenere i seguenti comportamenti:



- ✓ mantenere la calma;
- ✓ non precipitarsi fuori;
- ✓ restare nei locali riparati sotto una scrivania, oppure sotto l'architrave di una porta o vicino ai muri portanti;
- ✓ allontanarsi dalle finestre, da porte a vetri e da armadi, che cadendo potrebbero risultare pericolosi;
- ✓ entrare nella stanza più vicina, se si è in un corridoio o in un vano scala;
- ✓ fare attenzione alla presenza di crepe (quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali);
- ✓ non usare gli ascensori;
- ✓ in caso di forti lesioni dell'edificio, evacuare i locali e dirigersi verso il punto di raccolta (luogo sicuro) senza attendere il segnale di evacuazione;
- ✓ non spostare eventuali persone traumatizzate, a meno che non siano in immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio, ecc.);
- ✓ segnalare ai soccorritori l'eventuale posizione di persone infortunate che si trovano all'interno dei locali.

- **ALLAGAMENTO/ALLUVIONE:** in caso di incidenti quali rottura di tubazioni o di eventi naturali quali inondazioni di corsi d'acqua:



- ✓ togliere l'energia elettrica;
- ✓ chiudere il contatore dell'acqua, se si tratta di fuoriuscita dalle tubazioni;
- ✓ richiedere l'aiuto ai soccorritori, fornendo le informazioni necessarie per identificare con esattezza le caratteristiche dell'allagamento;
- ✓ attenersi alle disposizioni impartite in caso di evacuazione dai locali;

- ✓ se è necessario attraversare ambienti allagati, bisogna procedere con estrema cautela se non si conosce la profondità dell'acqua e la conformazione del pavimento sommerso poiché è sempre possibile che siano stati scoperti pozzetti, grate, gradini, botole, ecc.;
- ✓ quando anche la zona intorno all'edificio è allagata, è opportuno non abbandonare l'immobile, per le stesse motivazioni di cui sopra e per non incorrere nella possibilità di immergersi in acque tumultuose.
- ✓ portare con sé soltanto gli oggetti strettamente personali.

▪ **PRIMO SOCCORSO:** in caso di trauma, infortunio o malore presenti nei locali (dipendenti, collaboratori, visitatori, ecc.):



- ✓ chiamare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'addetto agli interventi di primo soccorso;
- ✓ se non adeguatamente istruiti, astenersi da qualsiasi intervento (non spostare l'infortunato, non dargli nulla da bere, parlargli ma non sollecitare risposte per non accrescere il suo stato di stress) fino all'arrivo dell'incaricato;
- ✓ evitare che intorno all'infortunato si accalchino delle persone;
- ✓ chiamare telefonicamente il 112 e comunicare quanto segue:
 - l'indirizzo dell'immobile e numero di telefono;
 - il proprio nome e la qualifica;
 - il tipo di emergenza in corso, descrivendo sinteticamente la situazione
 - non interrompere la telefonata prima che venga ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dove debbono intervenire i mezzi di soccorso;
 - annotare l'ora della chiamata e farsi dire il nome dell'operatore.
- ✓ attendere in strada l'arrivo dei soccorritori ed indirizzarli verso la persona infortunata;
- ✓ collaborare con i soccorritori esterni seguendo le loro istruzioni, aiutandoli se richiesto;

▪ **TERRORISMO, AGGRESSIONE, RAPINA, TELEFONATE ANONIME**

Telefonata anonima/pacco sospetto/Auto-bomba

- ✓ Se il sospetto è legato ad un pacco postale, allertare le forze dell'ordine, ad esempio in presenza di indizi come: mancanza del mittente/mittente sconosciuto, informazioni sul destinatario sconosciute o palesemente scorrette, spessore ampio, peso elevato o forma irregolare.
- ✓ In caso di telefonata anonima, l'addetto al centralino/segreteria deve raccogliere quante più informazioni possibili ed avvisare l'addetto all'emergenza, in modo che venga avviata la procedura di ricerca: verifica di tutte le aree (servizi igienici, spogliatoi, locali tecnici, locali di ristoro, ascensori, ecc.);
- ✓ in caso di individuazione di un pacco/borsa sospetta o di auto sospetta in prossimità dell'edificio, chiamare le forze dell'ordine;
- ✓ non avvicinarsi/non toccare, nè spostare pacchi sospetti;
- ✓ allontanarsi da finestre o superfici vetrate.



Rapina/aggressione/attentato (es. suicida con arma sa fuoco o cintura esplosiva)

- ✓ Se si sospetta la presenza di persone esterne che potrebbero voler compiere atti di terrorismo, fare caso ad esempio ai seguenti indizi:
 - abbigliamento abbondante o inappropriato: potrebbe servire a nascondere l'esplosivo (giubbotti nella stagione estiva o vestiti molto larghi);
 - camminata goffa e rigida: a causa del fatto di indossare ordigni esplosivi;
 - Irritabilità, sudorazione eccessiva, tic nervosi, sguardo fisso, preghiere sussurrate, respiro affannato, ecc.: a causa della tensione legata all'azione suicida;
 - grosse borse o zaini: per contenere l'ordigno;
 - una mano nascosta in tasca o chiusa a pugno: per poter attivare il detonatore;
 - presenza di altre persone sospette: potrebbero seguire l'aspirante suicida per intervenire in caso di ripensamento;

allertarsi il prima possibile, anche se le altre persone presenti non si allarmano, in quanto potrebbero non essersi accorte del pericolo.

- ✓ Non affrontare il terrorista/aggressore/rapinatore ed evitare movimenti bruschi o avventati.
- ✓ Se possibile, allontanarsi il più possibile; in alternativa cercare un nascondiglio e un riparo (i muri portanti costituiscono un riparo maggiore rispetto al cartongesso).
- ✓ Allontanarsi da finestre o superfici vetrate.
- ✓ Chiamare le forze dell'ordine, indicando, se se ne ha la conoscenza, il numero di sospetti, il tipo di armi, aspetto fisico e abbigliamento, zona o piano in cui si trovano, anche rispetto alle vie di accesso, eventuale presenza e condizione di feriti.

Arma chimica/biologica o radioattiva

- ✓ Porre attenzione a comparsa improvvisa di polveri, vapori, ecc. e condizioni e sintomi che possono segnalare il rilascio di sostanze pericolose: difficoltà respiratorie, irritazione agli occhi, perdita di coordinazione, senso di nausea, bruciore a naso, gola polmoni: in tali casi, non strofinarsi gli occhi ma apporre un fazzoletto bagnato davanti alle vie respiratorie e agli occhi, preferibilmente bagnato.
- ✓ Disattivare il sistema di condizionamento dell'aria.
- ✓ Isolare le persone colpite in attesa dei soccorsi per ridurre il rischio di contaminazione.
- ✓ Se il sospetto è legato ad un pacco postale/busta, ricordarsi di usare un tagliacarte per l'apertura, limitando il contatto, non scuotere o soffiare, non inalare in caso di odori/vapori sospetti, lavarsi immediatamente le mani con sapone in caso di bruciore improvviso.



INTEGRAZIONE DUVRI CON MISURE DI CONTENIMENTO CONTAGIO DA COVID 19

Si riportano a seguire le specifiche misure messe in atto per la gestione di visitatori, fornitori e collaboratori, in applicazione del protocollo delle misure di prevenzione e protezione per la mitigazione del rischio di contagio da Sars-CoV-2 nei luoghi di lavoro oggetto del presente documento.

A. Modalità di accesso

- L'accesso all'area oggetto di appalto è limitato alle sole persone a vario titolo impegnate nell'attività di centro estivo ed ai relativi utenti;
- Tutte le persone che hanno accesso all'area operativa devono aver ricevuto le informazioni riportate nel presente documento in relazione alle procedure da seguire ed alle regole aziendali obbligatorie.
- L'accesso alle aree oggetto d'appalto deve avvenire esclusivamente attraverso i percorsi individuati in fase di sopralluogo al fine di limitare e/o eliminare la presenza di percorsi interferenti con quelli del personale operativo presso l'edificio (personale scolastico di segreteria).
- Durante tutto il periodo di permanenza negli spazi oggetto d'appalto occorrerà che tutti gli addetti rispettino tutte le prescrizioni individuate dalla vigente normativa per l'attività specifica del centro estivo e secondo le procedure individuate dal proprio datore di lavoro.
- Nel caso in cui personale e/o utenti risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- I servizi igienici da utilizzare sono quelli indicati in fase di sopralluogo.
- È fatto divieto di utilizzare spazi diversi da quelli indicati in fase di sopralluogo.

B. Rischi interferenziali - Fornitori esterni

In caso di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 26, c.3 del D. Lgs. 81/08 è necessario considerare e valutare all'interno del DUVRI il rischio di contagio e diffusione del CoViD-19 legato alla sovrapposizione delle attività tra il committente e l'appaltatore.

Nel caso di contratti in essere, per i quali il coordinamento tra le attività e la valutazione dei rischi da interferenze siano già stati effettuati e vi sia già un DUVRI, è necessario provvedere ad un aggiornamento dello stesso e all'integrazione delle misure previste con le altre misure di prevenzione e protezione per la riduzione del rischio legato al contenimento del contagio.

Le interferenze tra le attività oggetto dell'appalto e la presenza di personale ed utenza nell'edificio è rappresentata dall'uso promiscuo dell'ingresso principale e del vano scala. Al fine di ridurre le occasioni di contatto si attuano le seguenti procedure:

- Il personale dipendente della struttura scolastica utilizza esclusivamente i locali del blocco segreteria e presidenza posti al piano terra (in adiacenza al portico utilizzato per le attività all'aperto del centro estivo);
- Il personale del Comune di Giaveno potrebbe accedere all'edificio solo per attività di manutenzione; in particolare allo stato attuale non sono programmati lavori di manutenzione. Qualora si verificassero necessità di interventi in urgenza, si procederà prioritariamente con l'esecuzione delle stesse in orari non interferenti con quelli del centro estivo e qualora ciò non fosse possibile si procederà alla segregazione dell'area operativa per impedire l'accesso di personale non autorizzato nell'area in cui sono in corso le riparazioni.
- Nel percorrere la scala tutte le persone sono invitate a mantenere la propria destra (sia in salita che in discesa).

A seguire si riportano alcune schede utili ai fini informativi dell'utenza e delle maestranze:

1. Corretta igienizzazione delle mani;
2. Come indossare correttamente guanti e mascherine.

CORRETTA IGIENIZZAZIONE DELLE MANI



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



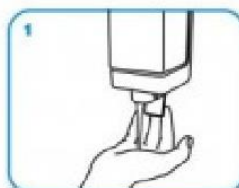
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



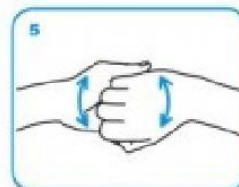
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



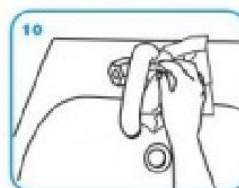
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



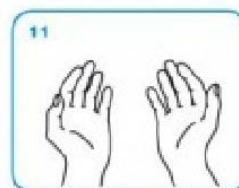
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2010, version 1



World Health Organization

All necessary precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the publication of material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. No warranty shall be made by the World Health Organization for damages arising from its use.

WHO/10807

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

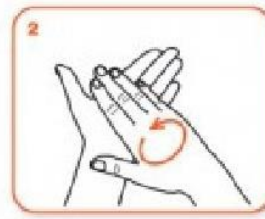
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



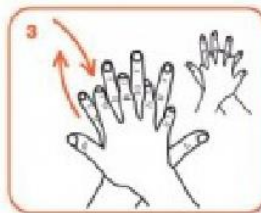
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



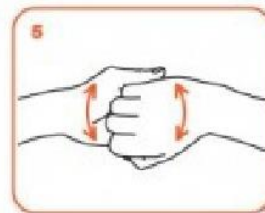
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



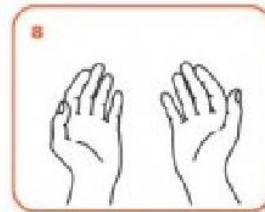
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro strette nel palmo destro e viceversa

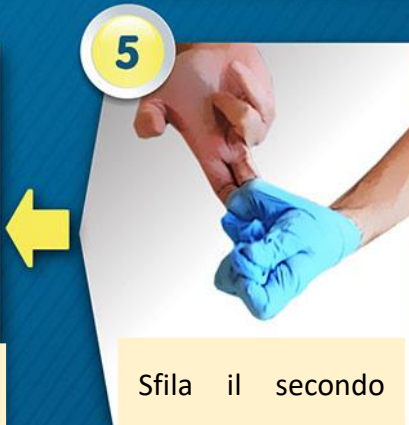
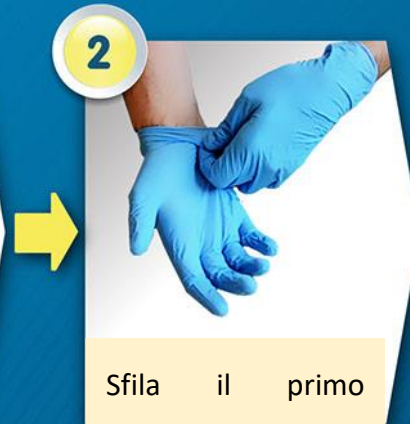
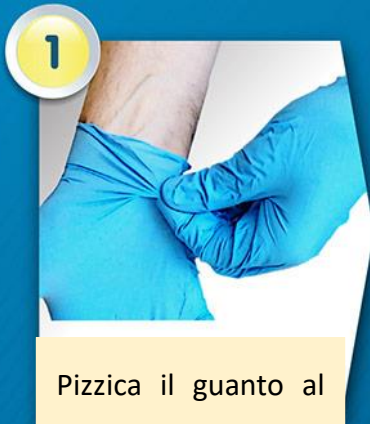


frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

COME SFILARE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO



Come si indossano le mascherine



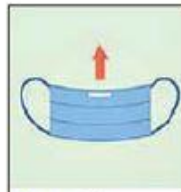
Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:

Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi



Step 3:

Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno



Step 4:

Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie



Step 5:

Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento



Step 6:

Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance

Come si tolgono le mascherine



Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:

Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata



Step 3:

Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie



Step 4:

Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla



Step 5:

Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente



Step 6:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina